

Notizie utili

Celebrazioni trasmesse in diretta streaming: ricordo che alcune delle nostre celebrazioni vengono trasmesse in diretta per chi non può partecipare o ancora non si sente sicuro. **Il sabato sera** su Radio Kolbe, canale Youtube della parrocchia (Parrocchia Immacolata Zanè) e sulla pagina Facebook della Parrocchia. **La domenica ore 10.00:** canale Youtube pagina FB della parrocchia.

Popofobia o papolatria?: Incensare il papa è inutile tanto quanto dargli addosso: non è la sua personalità che fa di lui il primo e indispensabile servitore della fede e dell'unità dei cristiani. Spesso il Papa – chiunque egli sia – suscita reazioni appassionate. Ogni papa ha i suoi turiferari e i suoi detrattori. La maggior parte delle persone (inclusi anche parecchi non credenti) vorrebbe che egli benedicesse ciò che pensano, desiderano o fanno, e non sempre vengono esauditi. Gli altri (tra cui certi sedicenti cattolici) si dichiarano indifferenti a tutto ciò che egli può dire, ma restano stizziti al constatare la grande attenzione di cui egli gode, soprattutto quando – anche senza attaccare personalmente chicchessia – egli critica le loro idee, i loro progetti o i loro atti. Che lezioni si possono trarre da questi paradossi? Anzitutto non deve destare sorpresa che il Papa divida non soltanto il suo gregge, ma anche quanti non riconoscono la sua autorità. La stessa cosa è capitata a Gesù: i suoi discepoli non lo comprendono, talvolta, e non mancano pagani che lo ammirano. Se, come egli stesso ha detto, «il servitore non è più grande del suo padrone» (Gv 13,16), bisogna aspettarsi che il «vicario di Cristo» in questo mondo non riscuota l'unanimità dei consensi né nella Chiesa (in suo favore), né al di fuori di essa (contro di lui). Tutto ciò vale del resto allo stesso modo per qualsivoglia prete di campagna o di quartiere: non tutti i suoi parrocchiani tessono le sue lodi, mentre non mancano miscredenti che volentieri riconoscono il suo contributo positivo alla vita sociale.

La cosa più sbalorditiva, se si vuole, è che un'istituzione tanto vecchia (ma diciamo pure antica) quanto il papato sia sopravvissuta alle mutazioni civili e sociali che renderebbero spaesati i nostri antenati se tornassero tra noi. Il successore di Pietro non ha più bisogno di essere un sovrano temporale per conservare la propria indipendenza davanti ai governanti, si trova a suo agio con le nuove tecnologie che aboliscono le distanze: l'aereo gli permette di recarsi ovunque nel mondo attirando folle e, dalla stampa ai social network, passando per la radio, le foto, la televisione e l'Internet, i suoi messaggi filtrano da tutti i supporti.

Questa modernizzazione significa tuttavia che, se il Papa si serve dei media, questi a loro volta lo sfruttano come materiale pregiato e praticamente inesauribile. Una conseguenza di ciò è che lo strumento comunicativo tende a condizionare ciò che veicola e a trasmettere solo l'acqua che va al proprio mulino. Quando il papa raccoglie più di un milione di persone oppure è ben accolto lì dove i cristiani sono assai poco numerosi, o ancora quando una sua dichiarazione risulta sconcertante, l'"informazione" non viene solo rilanciata, ma pure commentata. E nondimeno la macchina che diffonde il sensazionale non si ferma a questo: essa fa del Vescovo di Roma una "celebrità", una vedette, una star, un "vip".

Un papa non è più il cardinale che era stato. Una ragione di ciò sta nel fatto che non ha fatto campagna elettorale né ha pubblicato un programma, come fanno oggi tutti i presidenti eletti.

Papa Francesco: Lo stile è certamente diverso, ma questo non per via della sua personalità, né perché sarebbe fondamentalmente un gesuita argentino, cosciente che l'avvenire non si giocherà nella vecchia Europa. La sua azione dipende anzitutto non dal suo passato né dal suo temperamento, ma dalle priorità che egli discerne su scala universale, quella che ormai gli compete. Anche se conosce il peso delle proprie idee, egli percepisce che oggi in tutto il mondo la fede e la miscredenza sono vissute, prima di essere pensate. Donde dei messaggi che, nel complesso, cercano di nutrire la spiritualità, la relazione personale con Dio, e offrono mezzi per affrontare nella speranza e senza spavalderie le prove individuali come quelle collettive.

Se vogliamo essere cattolici, non è meno sbagliato portare il Papa in trionfo perché è d'accordo con noi che torcere il naso perché ci contraria un poco. La sua missione è di aprire e insieme unificare le nostre prospettive. San Giovanni Paolo II ci ha invitati a non avere paura: noi possiamo e dobbiamo pregare sempre perché nessuno dei suoi successori abbia paura di dispiacerci o ci compiacca troppo, confortandoci nell'autosoddisfazione. [traduzione dal francese a cura di Giovanni Marcotullio]



Parrocchia Immacolata in Zanè

XXVIII° domenica del tempo ordinario - 10-17 ottobre 2021

*La scuola potrà essere la seconda famiglia
quando la famiglia tornerà ad essere la prima scuola*

Al centro della vita

Ancora una volta la parola di Dio ci interpellava: cosa vale davvero nella nostra vita? Cosa può renderla felice, piena, eterna? Cosa vale la pena accumulare per essere umani degni di questo nome e buoni cristiani?

La prima lettura non ha dubbi: la sapienza è da preferire a «scettri e troni», è «nulla la ricchezza di gemme, oro e argento al suo confronto», è da amare «più della salute e della bellezza» e persino della luce del sole, che tramonta. La sapienza a cui si riferisce è ben più della saggezza, è il dono della conoscenza di Dio, la capacità di vivere cose e incontri come farebbe lui. Chi la persegue avrà tutto il necessario, perché gli altri beni verranno di conseguenza, conferma l'autore sacro.



L'episodio del Vangelo riporta la reazione di Gesù a quel tale che lo implora in ginocchio, desiderando la vita eterna. Certamente è una persona che ha messo al primo posto la giustizia: non uccide, non tradisce, non ruba, non mente e accompagna i propri genitori nella loro vecchiaia. Gesù non si limita a benedirlo

con lo sguardo ma lo ama profondamente: ha incontrato una persona in cui l'immagine di Dio è evidente. Però intuisce che abbia ancora un passo da fare per essere suo discepolo: lasciare i beni materiali ai poveri e seguirlo. Sappiamo che non lo fece, perché «possedeva molti beni». Se ne andò triste: non era pronto e forse non lo sarebbe mai stato. E noi?

Insegnaci a vendere tutto!

vita vangelo preghiera parole

Signore Gesù, abbiamo paura di vendere tutto, di mollare ogni sicurezza, di lasciare la presa di ogni ricchezza: rappresentano l'ultima possibilità di riscatto in tempi di carestia di affetto, di stima e di riconoscimento. Ci chiedi di lasciare tutto, ma nel cuore abbiamo paura di farlo.

Insegnaci ad affidarci a te. Insegnaci a contare su di te, sul tuo amore, per essere leggeri e scattanti nel seguirti. Amen.

Cfr. Mc 10,17-30 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp
Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Sabato 9 S. Giovanni Leonardi	10.00	Battesimo di Silvestri Nicola di Andrea e Carollo Dania	
	14.00	catechismo ragazzi 1 media	
	18.00	Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Canaglia Angelo, Primon Francesca; Griggio Primo; coscritti '41 ; Panozzo Anna Maria (30°); Giuliano; Def.ti Busin Marco, Elisabetta, Anna, Valentino; Rampon Giobattista	
Domenica 10 XXVIII tempo Ordinario S. Daniele Comboni	7.30	Borriero Arrigo (30°); def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Dalle Carbonare Lucia; Carollo Pietro e Nilla; Giazzon Corinna (ann.), Marini Arturo; Mantiero Antonio, Caterina e Alfonso	
	10.00	Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Mogentale Bruno, Anzolin Caterina e Berlato Pietro; Marchesin Francesco, Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; Faccin Danilo e Maddalena; Antonio Vanin (ann.), Pinalto Ezio, Amalia, Maria Adelina	
	11.00	Iniziazione cristiana 5° elementare bambini e genitori	
	12.00	Battesimo Busato Jan di Enrico e Giulia Frizzo	
Lunedì 11 S. Giovanni XXIII°	20.00	Nella memoria di papa Giovanni celebriamo la messa per la Chiesa e per papa Francesco—segue adorazione	
Martedì 12 S. Serafino			20.30: incontro facilitatori dei gruppi sinodali
Mercoledì 13 S. Edoardo	18.00	Int. Off.; Biagini Bellagio e genitori; Sella Evelina e Orlando	8.15: Gr. Braccio
			20.00 Incontro adulti sul Credo
Giovedì 14 S. Callisto	7.00	per tutti i benefattori viventi della parrocchia	
Venerdì 15 S. Teresa di Gesù (d'Avila)			14.00: 2° gr. Marta
Sabato 16 S. Margherita M. A.	18.00	Battesimo di Dal Santo Davide di Giuseppe e Elisa Costa Francesco (ann.), Luigi, Italia; Dal Santo Caterina (ann.); def.ti fam. Ronzani e Silvestri; Padovan Battista, def. Fam. Dal Maso e Silvestri; Dal Santo Pietro; Covolo Angelo e Rosy Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo, def. fam. Fabrello; Martini Giovanni e Martello Yvonne; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio, e Brazzale Pietro; Brazzale Antonio, Rosa e Piergiorgio; Griggio Primo; Lana-ro Giuseppe e Zairo;	
Domenica 17 XXIX tempo ordinario S. Ignazio di Antiochia	7.30	Carollo Alfredo	
	10.00	Gasparini Erminia e familiari;;Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria, Zordan Luigi	

Benedizione delle famiglie: nel passato mi ero reso disponibile per la visita e la benedizione alle famiglie che lo desiderano. Poi è passato del tempo. Ora rinnovo la mia disponibilità a chi lo desidera. Basta che mi venga comunicato (a voce, sms, telefono, mail) e poi ci accorderemo per il giorno e l'orario più opportuno e in cui trovare in casa il maggior numero dei componenti della famiglia.

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it; mail patronato (per prenotazione sala): noi.immacolata.zane@gmail.com — Prenotazione campi calcetto: prenotazionecampo.campagnezane@gmail.com; Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesispadova.it